



Regolamento ESEF: posticipo di un anno nel decreto Milleproroghe

Sulla G.U. n. 51 del 1° marzo è stata pubblicata la Legge 26 febbraio 2021, n. 21, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge del 31 dicembre 2020, n. 183 (c.d. Milleproroghe). Nell'articolo 3, comma 11-sexies, è previsto il posticipo dell'applicazione delle disposizioni del c.d. Regolamento ESEF alle relazioni finanziarie relative agli esercizi avviati a decorrere dal 1° gennaio 2021, anziché 1° gennaio 2020 come inizialmente previsto. Tale intervento fa seguito all'approvazione, da parte del Parlamento e Consiglio europeo avvenuta lo scorso 11 dicembre, dell'emendamento alla Direttiva *Transparency* che consente agli Stati membri il suddetto posticipo notificando alla Commissione europea la propria decisione. Lo scorso 2 marzo è stata [notificata](#) alla Commissione la decisione, come Italia, di optare per tale posticipo.

Consultazione *Draft Endorsement Advice* EFRAG su IFRS 17

Si è conclusa, lo scorso 29 gennaio, la consultazione sulla bozza di parere di omologazione EFRAG (DEA) sul principio contabile IFRS 17, che ha visto, sulla base di quanto emerge dai documenti di lavoro dell'EFRAG, numerosi contributi (37) forniti da diversi Paesi: Italia (6), Francia (6), Germania (5), Spagna (2), UK (1), Austria (1), Belgio (1), Polonia (1), Organizzazioni europee (7) e Organizzazioni internazionali (7).

La consultazione ha confermato la spaccatura, che era stata evidenziata anche a livello di EFRAG *Board* nella *Cover Letter* del DEA, sul tema del requisito delle coorti annuali, con particolare riferimento ad alcune tipologie di contratti ("*intergenerationally-mutualised contracts*" e "*cashflow matched contracts*"). I *feedback* hanno infatti confermato una visione non univoca del mercato, con diversi rispondenti che hanno esplicitato la propria contrarietà ad un *endorsement* del principio, proprio a causa di tale requisito.

Sono state evidenziate ulteriori criticità per il mercato (ad esempio l'utilizzo della *Risk Mitigation Option*, l'ambito di applicazione del *Variable Fee Approach*, il rilascio del *Contractual Service Margin*, il metodo di calcolo del *Risk Adjustment*, ecc.) per le quali non si ritiene opportuno agire nell'ambito del processo di *endorsement*, quanto più che altro tenerne adeguatamente conto in occasione della *Post Implementation Review* del principio da parte dello IASB.

Post Implementation Review IFRS 9

Nel *Board meeting* del 27 ottobre scorso lo IASB ha deciso di avviare la *Post Implementation Review* (PIR) dell'IFRS 9 per quanto riguarda i requisiti di "*classification and measurement*", incluso il trattamento dei "*FVOCI equity instruments*". Per quanto riguarda invece i requisiti di "*impairment*" e "*hedge accounting*" il *Board* ha deciso che riconsidererà la possibilità di iniziare le relative PIR nella seconda metà del 2021. La prima PIR relativa sarà così organizzata: entro giugno 2021 lo IASB intende individuare, tramite l'organizzazione di *outreach*, gli aspetti principali che necessitano di una revisione; a ottobre 2021 dovrebbe pubblicare una *Request for Information*, in consultazione sino a gennaio 2022; a seguire il *Board* considererà i commenti ricevuti, unitamente alle informazioni raccolte attraverso altre attività consultive e, sulla base di tali informazioni, presenterà le risultanze e definirà i passi conclusivi che intende intraprendere. In generale, il *Board* ha più volte ribadito come, sulla base delle PIR condotte sino ad oggi, il processo di revisione completo dovrebbe durare 18-24 mesi.